

Gruppo Famiglia CVX Consolata  
Riunione 27 febbraio 2009

Quarta riflessione Osea e Gomer  
ovvero infedeltà dell'umano e la fedeltà di Dio

*Partecipanti: Umberto, Grazia, Massimo, Laura, Carlo, ChiaraC, LauraF, Francesco, Stefano, ChiaraB, MarcoT, Irene, Antonella, MarcoB, Simona,*

Nel riproporre la riflessione sul brano, Umberto ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti, meritevoli di una riflessione personale e di coppia anche per la prossima riunione:

1. La dimensione seduttiva (“la attirerò a me”) rappresenta un aspetto molto importante dell'esclusività del rapporto. Quanto è ancora presente nella nostra coppia la dimensione seduttiva? quanto la coltiviamo?
2. Il deserto come emblema dell'intimità, luogo dove sostenersi l'un l'altro. Il deserto rappresenta da una parte l'abbandono e quindi la desolazione, dall'altra la comprensione e quindi la consolazione. Quanto riusciamo a vedere nel deserto una opportunità per la coppia?
3. La comunicazione (“parlerò al suo cuore”). Le parole sono lasciate alla fine.
4. La memoria. Per alimentare la fedeltà occorre fare azione della memoria, ricordarsi quello che siamo.

L'esperienza vissuta ci insegna che a volte la passione per il lavoro, un'attività politica o sportiva possono portare lontano dall'altro. Anche questo può diventare un tradimento dell'intimità e delle promesse fatte all'altro.

Sia per Osea che per Dio, l'iniziativa per recuperare la relazione non è stata di chi ha tradito, ma di chi è stato tradito. La nostra mentalità ci porterebbe a pensare il contrario, così quando ci sembra che il coniuge abbia minato il rapporto ci si aspetta che debbe essere lui/lei a chiedere scusa e solo dopo possa ristabilirsi il rapporto; viceversa anche il ritenere di essere nel giusto non ci toglie la responsabilità del tener saldo il rapporto.

Fa riflettere come l'infedeltà nella coppia sia, nel pensare comune ma probabilmente di tutti noi, considerata inaccettabile, mentre l'infedeltà verso Dio sia ritenuta quasi “normale”. Affinché la fedeltà nella coppia non sia un sacrificio, occorre coltivare la relazione di coppia; quando il rapporto cresce, la fedeltà diventa naturale.

La fedeltà è un elemento imprescindibile nella relazione con Dio e nella coppia. Dio ce lo ricorda continuamente. Nella coppia, invece, tende a diventare rilevante solo a fronte di situazioni di urgenza.

Le carenze nel rapporto con Dio si riflettono in carenze nel rapporto di coppia.